

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2016

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
Classe: LMG/01
Sede: Università degli Studi di Padova
Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario
Scuola di coordinamento: Scuola di Giurisprudenza
Primo anno accademico di attivazione: 2006/2007

GRUPPO PER L'ACCREDITAMENTO E LA VALUTAZIONE (GAV)

Composizione

prof. Chiara Maria Valsecchi (Presidente del CdS e responsabile del Riesame)
prof. Giuliana Cerdonio Chiaromonte*
prof. Matilde Girolami
prof. Patrizia Marzaro (Direttore del dipartimento di riferimento del Corso)
prof. Paolo Moro
prof. Claudio Sarra**
prof. Roberto Schiavolin
prof. Stefano Solari
sig.ra Anna Dal Zotto (studente)
sig. Tommaso Monterosso (studente)

* = fino al 16 dicembre 2015

** = dal 17 dicembre 2015

Calendario dei lavori

Nell'ambito dell'iniziativa "*Settimana per miglioramento della didattica*" sono stati consultati inoltre i docenti e gli studenti del Corso, riuniti in un incontro pubblico il 16 dicembre 2015.

Il GAV si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 16 settembre 2015: analisi degli esiti delle prove d'ingresso e organizzazione del corso di recupero volto all'assolvimento degli OFA.
- 22 ottobre 2015: verifica delle azioni correttive previste dal precedente Rapporto di Riesame e messa a punto della bozza della prima parte del nuovo Rapporto.
- 3 dicembre 2015: analisi degli esiti delle valutazioni degli studenti.
- 10 dicembre 2015: analisi dei dati statistici forniti dall'Ateneo e degli altri dati disponibili.
- 16 dicembre 2015: in un incontro aperto a tutti i docenti e studenti del Corso, presentazione dei dati della valutazione degli studenti, nell'ambito della "*Settimana per il miglioramento della didattica*"; presentazione della bozza della nuova offerta formativa e raccolta di ulteriori indicazioni e suggerimenti circa le possibili modifiche.
- 13 gennaio 2016: analisi più approfondita dei dati statistici forniti dall'Ateneo e delle opinioni formulate su problemi e proposte da docenti e studenti del Corso sia nell'incontro aperto sia tramite la restituzione dei questionari e messa

a punto del testo definitivo del nuovo Rapporto di Riesame

Principali fonti utilizzate

- Relazione Annuale 2015 della Commissione Paritetica della Scuola di Giurisprudenza.
- Elaborazioni statistiche fornite dal Servizio studi statistici di Ateneo.

Presentazione e discussione in Consiglio del Corso di Studio

Riunione del 20 gennaio 2016.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, sentita l'illustrazione del Rapporto di Riesame 2016 svolta dalla Presidente e fatte proprie le valutazioni del GAV, approva il Rapporto di Riesame annuale 2016 del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, dando delega alla Presidente per le eventuali correzioni formali che si rendessero necessarie.

* * *

Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

INGRESSO - Obiettivo n. 1 del Riesame 2015

"Sostenere gli studenti con debito formativo"

Azioni intraprese

Gli studenti con debito formativo sono stati incoraggiati a frequentare il corso extracurricolare di recupero sia sottolineandone l'importanza in occasione dello svolgimento delle prove d'ingresso e delle giornate di orientamento e saluto alle matricole (23 settembre a Padova e 25 settembre a Treviso), sia pubblicizzandone il programma tramite affissione nelle bacheche delle aule (anche con utilizzo dei monitor posti nel corridoio aule a Padova) e pubblicazione in un apposito spazio nel *home page* del sito della Scuola.

Per garantire la massima partecipazione ed efficacia lo svolgimento del corso è stato anticipato alla settimana antecedente l'inizio delle lezioni. Il numero di studenti che ha seguito il corso è cresciuto rispetto allo scorso anno. Nel 2014/15 hanno superato il test finale del corso di recupero 10 studenti. Nel 2015/16 lo hanno superato in 26.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Pur avendo raggiunto l'obiettivo si reputa opportuno insistere ulteriormente nell'azione di sensibilizzazione e avviare contestualmente una valutazione dei risultati raggiunti.

PERCORSO - Obiettivo n. 1 del Riesame 2015

"Favorire l'applicazione di adeguati metodi di studio"

Azioni intraprese

Sono state fornite agli studenti delle linee guida sui metodi di studio e sul controllo individuale della loro relativa corretta applicazione, inserendo nel sito della Scuola le *slides* elaborate in materia dal Servizio di Assistenza Psicologica dell'Ateneo. Nel medesimo spazio si sono pubblicizzate anche ulteriori iniziative relative più specificatamente allo studio del materiale per la tesi e alla sua elaborazione.

È stata inoltre sottolineata agli studenti l'importanza di un buon metodo di studio anche negli incontri di orientamento e in quelli di saluto alle matricole.

Anche il corso di recupero degli OFA, aperto anche agli studenti senza debito formativo, ha proposto indicazioni metodologiche sullo studio delle discipline giuridiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

I dati sui crediti acquisiti al termine del 1° semestre, o del 1° anno di corso, oppure relativi alla durata complessiva degli studi suggeriscono tuttavia di dedicare ancora un'attenzione particolare a questo aspetto.

PERCORSO - Obiettivo n. 2 del Riesame 2015

"Ridurre la frammentazione dell'orario delle lezioni"

Azioni intraprese

Il Consiglio del CdS, in data 27/04/2015, ha fissato dei criteri per la razionalizzazione dell'orario delle lezioni così da ridurre i "tempi morti" tra una lezione e l'altra e da lasciare "libero" almeno un altro giorno alla settimana oltre al sabato, così da consentire agli studenti di avere maggior tempo da dedicare allo studio individuale.

Successivamente le Commissioni orari della Scuola, affiancate dai Presidenti di CdS e dai Direttori dei dipartimenti di riferimento, hanno provveduto a formulare un orario delle lezioni per l'a.a. 2015/2016 che tenesse conto dei criteri approvati, compatibilmente con gli spazi disponibili e con le eccezioni rese necessarie per esigenze motivate di alcuni docenti. Pur non essendo mancate difficoltà pratiche e resistenze, si è giunti all'approvazione di un orario che risulta migliore rispetto

ai precedenti e in linea con l'obiettivo fissato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Resta da verificare, *in primis* tramite una rilevazione tra gli studenti, l'opportunità sia di inserire una pausa pranzo obbligatoria sia di abbassare il limite delle ore consecutive della medesima materia.

USCITA - Obiettivo n. 1 del Riesame 2015

"Modulare il periodo di studio da dedicare alla stesura della tesi"

Azioni intraprese

È stata oggetto di discussione, nell'ambito del Consiglio della Scuola, la possibilità e l'opportunità di individuare sia con maggiore precisione i caratteri che devono contraddistinguere la tesi sia l'introduzione di diverse tipologie di tesi, così da assumere, se del caso, decisioni comuni ai due corsi di laurea della Scuola.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Poiché non si è potuta individuare una soluzione condivisa che soddisfi le diverse esigenze di un corso di laurea magistrale (CLM in Giurisprudenza) e di un corso triennale (CL in Consulente del Lavoro) sarà necessario riprendere la discussione nell'ambito del GAV e del Consiglio del CdS per definire dei criteri attuativi e arrivare così a una proposta di regolamento entro l'inizio del nuovo anno accademico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO

Gli immatricolati della Scuola sono diminuiti di 14 unità, da 638 a 624, con una perdita del 2,2%. Si è quindi arrestato il calo (del 15,4% nel 2014-15 rispetto al 2013-14 e del 5,2% nel passaggio dal 2012-13 al 2013-14). La perdita di studenti ha riguardato solo in parte il CLM in Giurisprudenza dove le immatricolazioni sono diminuite complessivamente di sole 5 unità (-1,2%) e la sede di Treviso ha mantenuto i 140 studenti immatricolati.

Le perdite maggiori si sono quindi verificate nel passaggio tra l'a.a. 2013-14 e il 2014-15. Questi dati rappresentano un relativo successo rispetto ai più consistenti cali di immatricolazioni registrati in altri atenei e, considerato che il mercato del lavoro giovanile nel frattempo ha subito un ulteriore peggioramento, si può ritenere siano attribuibili anche alle misure di miglioramento della didattica promosse nel corso dei due ultimi anni. In particolare, la sede di Treviso, oggetto di una revisione del piano di studi per aumentarne la specializzazione e sperimentare un più razionale disposizione degli insegnamenti, ha mantenuto un discreto numero di iscritti, nonostante alcune campagne di informazione non favorevoli.

Il numero totale di iscritti al Corso scende comunque, anche per effetto delle lauree o per abbandoni, da 2255 a 2125 studenti a Padova e da 924 a 826 a Treviso.

Si registra invece un leggero peggioramento, dopo i miglioramenti dell'anno precedente, della capacità di attrazione di studenti fuori-regione. Anche in questo caso, non essendo possibile individuare altre cause specifiche, si deve supporre che ciò dipenda dagli effetti della crisi economica, che evidentemente ha colpito in modo più marcato sia gli studenti fuori sede sia gli studenti stranieri che sono calati sensibilmente di numero.

Si continua infine a registrare una diminuzione degli studenti provenienti dai licei a favore di studenti degli istituti tecnici. Inoltre, dai dati più specifici elaborati grazie a una indagine del GAV, si nota che anche all'interno della categoria "licei", si verifica un marcato spostamento dai licei classico e scientifico ai licei delle scienze umane e linguistico. Questo dato può essere letto congiuntamente con la perdita di iscritti dei licei tradizionali (classico e scientifico) e con il calo complessivo delle iscrizioni e mette in evidenza una perdita di attrattività della cultura umanistica in generale.

Tutto ciò indebolisce la preparazione media dello studente in materie che rappresentavano un importante fondamento agli studi giuridici di Padova. Quindi, mentre il livello di preparazione degli studenti è in costante miglioramento, non lo è per alcune specifiche competenze importanti per gli

studi giuridici (lingua italiana, storia, filosofia, latino, cultura umanistica).

PERCORSO

I trasferimenti in uscita al primo anno sono limitati (12 studenti a Padova e 9 a Treviso) ma aumenta sensibilmente rispetto al 2013-14 dal 2,5% al 3,2% a Padova e dal 1,8% al 6,4% a Treviso. Aumentano in misura non elevata ma raggiungono percentuali sensibili gli abbandoni al primo anno: dal 15,3% al 16,2% a Padova e dal 16,9% al 23,4% a Treviso. La differenza marcata tra la sede di Padova e di Treviso negli ultimi due anni è sintomo che la seconda è divenuta oggetto di scelte meno sicure o ponderate. Il risultato è che alla fine del primo anno, rimangono iscritti l'80,5% degli studenti di Padova e il 70,2% di quelli della sede di Treviso con un conseguente tasso di abbandono che a Padova sale dal 17,8% al 19,5% mentre a Treviso aumenta dal 18,7% al 29,8%. I dati dei trasferimenti e degli abbandoni negli anni successivi sono molto più variabili e meno significativi per quanto riguarda gli sforzi del GAV.

Si registra anche un peggioramento della carriera degli studenti. Quelli che al 30 settembre hanno almeno acquisito 46 CFU (su 60) sono diminuiti da 28,9% a 19,5% a Padova e da 20% a 15,2% a Treviso. Il 58,1% degli studenti a Padova e il 66,7% a Treviso raggiunge un numero di crediti al 30 settembre compreso tra 16 e 45. In parte gli studenti recuperano crediti il secondo anno, ma anche questo indice è in decisa discesa.

Non è al momento disponibile il dato relativo a quanti studenti si siano immatricolati pur non avendo soddisfatto gli OFA attraverso il corso propedeutico, nonché relativo alla correlazione tra gli studenti immatricolati con OFA e gli abbandoni al termine del primo anno, o il mancato superamento degli esami,

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, segnaliamo come la collaborazione tra la sede di Treviso e l'Università di Innsbrück continui con ottimi risultati. Il numero di CFU impartiti in lingua inglese, dopo i tagli legati al ridimensionamento dell'offerta formativa, sono nuovamente aumentati da 48 a 72 per la sede di Padova e da 18 a 48 per la sede di Treviso.

Si sono ridotti da 1848 a 1683 i CFU degli studenti Erasmus in entrata, ma sono aumentati da 343,5 a 422 i CFU sostenuti all'estero dagli studenti padovani. Si registra invece una leggera contrazione per Treviso, da 522 a 318.

USCITA

Si registra un ulteriore leggero aumento del periodo medio di laurea degli studenti a Padova, da 6,99 anni a 7,07. A Treviso si può notare una simile tendenza, da 6,80 a 6,86. Il numero di laureati del 2015 di Padova, da 215 a 189 (-12,1%) e di Treviso, da 111 a 83 (-25,2%). Il voto medio di laurea è 99,1 a Padova e 100,6 a Treviso, entrambi stabili rispetto all'anno precedente. Tale valutazione è inferiore di 4/5 punti rispetto agli Atenei concorrenti. L'8,5% degli studenti consegue la lode a Padova e il 14,5% a Treviso (sul totale dei laureati dell'anno); a Padova, il 18,5% consegue una votazione eguale o superiore a 106/110, il 27,7% a Treviso. Si registra un lieve aumento del numero di studenti che conseguono la laurea con un punteggio di questa fascia. Il maggior tasso d'abbandono di Treviso è parzialmente responsabile della macroscopica differenza di punteggio. Tali percentuali indicano che il corso di studi è selettivo ma senza precludere l'ottenimento di risultati eccellenti.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

INGRESSO - Obiettivo n. 1

"Diminuire il numero di studenti che nel corso del primo anno non supera gli esami nei tempi previsti per le difficoltà di orientamento e acquisizione del metodo di studio"

Azioni da intraprendere

Migliorare la conoscenza degli studenti e in particolare delle matricole sulle attività di orientamento e di supporto didattico messe a disposizione dal Corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Diffondere le informazioni in modo più capillare già dalle prime lezioni dell'anno accademico, sol-

lecitando i docenti al riguardo e riservando un apposito spazio di intervento ai tutors. Inserire inoltre anche messaggi ripetuti nelle bacheche e sui monitor del settore aule. Predisporre in collaborazione con i tutors, un apposito testo e fissare un calendario degli incontri.

Scadenza

Settembre 2016

INGRESSO – Obiettivo n.2

“Valutazione delle risultanze del corso di recupero degli OFA e eventuali miglioramenti”

Azioni da intraprendere

Valutare i risultati del corso di recupero alla luce anche degli esami poi superati dagli studenti con debito.

Studiare possibili azioni di miglioramento dell'efficacia del corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Raccolta dei dati statistici in merito al superamento degli esami di profitto da parte degli studenti che hanno partecipato al corso di recupero e comparazione con i dati degli anni precedenti nei quali non era attivato il corso di recupero. Colloquio con i responsabili del corso di recupero al fine di estendere la partecipazione al corso anche agli studenti senza debito formativo.

Scadenza

Agosto 2016

PERCORSO - Obiettivo n. 1:

“Aumentare ulteriormente i flussi Erasmus sia per il sostenimento di esami sia per lo svolgimento della tesi all'estero”

Azioni da intraprendere

- a. Diffondere in modo più capillare le informazioni sulle convenzioni già esistenti e sui possibili percorsi Erasmus.
- b. Individuare apposite regole che favoriscano e valorizzino lo svolgimento della tesi in tutto o in parte all'estero.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- a. Inserire l'elenco degli atenei convenzionati nelle informazioni generali del Corso all'interno della scheda SUA.
- b. Pubblicizzare ulteriormente, anche nel sito della Scuola, queste possibilità, promuovendo la partecipazione di tutti gli studenti agli appositi incontri tenuti dai Referenti per l'internazionalizzazione, possibilmente prima della pubblicazione dei bandi Erasmus.
- c. Affidare ai Referenti per l'internazionalizzazione la predisposizione di criteri di assegnazione di crediti (ed eventualmente di punti velocità) per lo svolgimento della tesi all'estero, da sottoporre poi al GAV e al CCL.
- d. Affidare ai Responsabili di ciascun flusso il compito di indicare una lista di esami da svolgere nella sede straniera che verranno sicuramente riconosciuti specificandone i corrispondenti CFU/ ECTS.
- e. Invitare il Consiglio del Corso a identificare per ogni flusso un secondo docente, oltre al Responsabile, che possa supportare i Referenti per l'internazionalizzazione nella gestione delle pratiche di mobilità studentesca.

Scadenza

Maggio 2016

USCITA - Obiettivo n. 1 (già Riesame 2015)

“Ridurre i tempi complessivi di completamento del corso di studi”

Azioni da intraprendere

Vagliare la possibilità di percorsi differenziati per lo svolgimento della tesi di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Analizzare in appositi incontri del GAV, eventualmente integrato da altri rappresentanti dei docenti e degli studenti, i problemi connessi con l'assegnazione, la valutazione, la durata delle tesi di

laurea; predisporre un regolamento da portare all'esame e se possibile all'approvazione del Consiglio del CdS perché possa essere applicato già nell'anno accademico 2016/17.

Scadenza

Settembre 2016

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1 del Riesame 2013, riproposto anche nel 2014 e nel 2015

“Aumento del numero di valutazioni degli studenti sui corsi”

Azioni intraprese

Il Presidente del Corso, i docenti responsabili dell'orientamento e i *tutors* hanno insistito sull'importanza della valutazione della didattica da parte degli studenti in tutte le sedi, comprese le giornate di accoglienza alle matricole, inserendo un richiamo nel Vademecum predisposto per loro e negli incontri di orientamento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

I dati emersi sul punto suggeriscono di proseguire e incrementare questa attività di promozione.

Obiettivo n. 3 del Riesame 2013, riproposto anche nel 2014 e nel 2015

“Valutare l'assetto complessivo della didattica del corso quanto al carico di studio, di ciascun esame e alla collocazione delle materie per anno/semestre”

Azioni intraprese

Sebbene la Presidente del Corso e il GAV abbiano proseguito, con ripetuti incontri e colloqui con docenti e studenti, nella raccolta di dati, suggerimenti, segnalazioni e proposte, la complessità del tema ha impedito di giungere a decisioni definitive, sia a causa delle rigidità legislative imposte alla classe di laurea del CLM in Giurisprudenza, sia per la difficoltà di individuare orientamenti condivisi all'interno del corpo docente.

Le informazioni provenienti da organismi nazionali quali il CUN e l'ANVUR su una possibile approvazione di modifiche legislative della classe di laurea LMG/01 hanno reso opportuno rinviare ogni decisione, in particolare circa la sede di Padova, al momento in cui il quadro legislativo e le tabelle dei settori disciplinari saranno più chiare.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Si sta continuando invece a studiare la possibilità di una più decisa caratterizzazione per la sede di Treviso.

Obiettivo n. 2 del Riesame 2014 riproposto anche nel 2015

“Ridistribuire le materie negli anni di corso per migliorare la regolarità del percorso di studi”

Azioni intraprese

Il Consiglio del CdS in data 10/03/2015 ha deliberato una seppur parziale redistribuzione negli anni di esami obbligatori tale da rendere più coerente il percorso di studi dello studente e più equilibrato il suo impegno didattico.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Per gli esami obbligatori non si è ancora giunti a una formulazione definitiva, almeno per la sede di Padova, ma si è ritenuto di continuare nell'analisi in vista di una più organica revisione dell'offerta formativa per l'a.a. 2017/18, nel momento in cui dovessero giungere in porto le modifiche normative in discussione (vedi punto precedente).

È rimasta in sospeso anche la distribuzione gli esami c.d. “opzionali” nei vari anni, dovendosi ancora stabilire se la loro ripartizione debba essere effettuata nell'arco di tutti 5 gli anni oppure, sulla

base dell'attuale piano di studi, solo tra gli ultimi 3. Su questa decisione pesano oltre gli aspetti didattici anche i limiti degli spazi effettivamente disponibili.

Obiettivo n.1 del Riesame 2015

“Risoluzione delle problematiche relative a singoli insegnamenti emerse dalle “Opinioni degli studenti 2013/14”

Azioni intraprese

La Presidente ha avuto dei colloqui diretti con i docenti per i quali era state rilevate delle criticità o più semplicemente delle valutazioni inferiori alla media. In alcuni casi l'impegno dei docenti con valutazioni non ottimali, che hanno modificato i libri di testo adottati o alcuni aspetti delle modalità di insegnamento e svolgimento del corso, ha condotto a risultati soddisfacenti; in qualche altro caso non si è riusciti a ottenere un'effettiva disponibilità dal docente interessato e le criticità sembrano permanere nel tempo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'esame degli esiti delle valutazioni degli studenti per l'a.a. 2014/15 ha evidenziato che:

- a) la soddisfazione complessiva manifestata dagli studenti della scuola è rimasta sostanzialmente costante negli ultimi 3 anni e si mantiene superiore alla media di ateneo;
- b) rispetto all'anno precedente, tuttavia, si riscontra un lieve peggioramento, più evidente nella voce “azione didattica” sia nel CL in Consulente del Lavoro (che ha valutazioni medie nel complesso più basse del CLM in Giurisprudenza) sia nella sede di Padova, mentre sempre ottima rimane la valutazione a Treviso;
- c) per una corretta interpretazione di questo andamento, va però rilevato che è sensibilmente diminuita la percentuale dei corsi valutati, senza alcune responsabilità né della Scuola né dei docenti interessati, per un problema tecnico del sistema informatico di ateneo che ha di fatto escluso dalla valutazione molti insegnamenti opzionali del 1° semestre e provocato la sensibile diminuzione delle valutazioni in altri casi. Tenendo conto anche del fatto che spesso gli insegnamenti opzionali sono quelli che ottengono il maggior gradimento degli studenti, perché da loro scelti in base agli interessi individuali e perché meno numerosi e quindi più partecipati, questa anomalia tecnica può in gran parte spiegare la diminuzione della media.

Si sono individuate alcune criticità specifiche, poste in discussione sia all'interno del GAV che nell'incontro aperto a docenti e studenti della Scuola del 16/12/2015.

- 1) Nell'a.a. 2014/15 si sono riscontrate due sole attività formative con valutazione insufficiente (cioè complessivamente inferiore a 6) e pochissimi altri casi nei quali una delle 3 voci valutate risulta insufficiente, pur essendo sufficiente la valutazione complessiva. La Presidente ha provveduto a segnalare questi casi anche ai Direttori di dipartimento per analizzare il problema anche con il singolo docente, e valutare opportune miglorie.
- 2) Vi sono alcuni casi in cui si riscontrano valutazioni molto discrepanti tra insegnamenti posti tra loro come alternativi o tra le diverse canalizzazioni della medesima materia oppure anche tra i diversi docenti che tengono lezione nell'ambito della stessa attività formativa. Ciò può rappresentare un problema per l'equilibrio complessivo del Corso.
- 3) Con riferimento all'alta incidenza di questionari rifiutati, sia nel complesso sia su singoli corsi, si rileva la necessità, sia da parte dei rappresentanti degli studenti sia dei docenti, di sollecitare il più possibile la valutazione, informando costantemente sull'importanza della valutazione e sulla sua utilità anche per apportare effettivi miglioramenti alla didattica, per esempio non rinnovando un contratto al docente che abbia valutazioni negative o modificando altri aspetti concreti. A questo si collega anche il problema di insegnamenti obbligatori, e quindi con una platea numerosa, che sono però “poco valutati”: ciò rende anche meno attendibile la valutazione stessa, sia per il Corso, sia agli occhi del docente stesso, che può essere in questi casi comprensibilmente indotto anche a considerare poco rilevante il giudizio ricevuto.
- 4) Per il miglioramento da parte del docente si richiama anche l'importanza della somministrazione del questionario cartaceo in presenza, il cui modulo è già stato inviato dalla segreteria della Scuola in precedenti occasioni e che è sempre a disposizione presso la se-

greteria stessa.

Anche dall'analisi dei dati raccolti da Almalaurea circa la soddisfazione dei laureati, emerge che la percentuale di studenti che frequentano le lezioni è molto inferiore alla media di ateneo. Una quota del 31% degli studenti ritiene che il carico di studi tenda a essere eccessivo (contro il 25% della media di ateneo). Il 40% non è soddisfatto dell'organizzazione degli esami e del rapporto con i docenti. Tuttavia, quelli nel complesso non soddisfatti del Corso di studi sono il 14%, in misura non dissimile dalla media di ateneo. Il 46% esprime perplessità sull'adeguatezza delle aule, mentre si registra una soddisfazione più elevata per quanto riguarda i servizi informatici e le biblioteche. Si evidenzia che il 26% degli studenti si re-iscriverebbe al CLM in Giurisprudenza ma in un altro ateneo.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

“Aumentare il numero delle valutazioni “

Azioni da intraprendere

Anticipare in maniera più stabile e generalizzata l'apertura dei questionari *online*, che per diversi insegnamenti della Scuola, nonostante la richiesta indirizzata ogni anno agli uffici, è risultata in passato troppo tardiva.

Informare in modo più capillare gli studenti sull'importanza della valutazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

- Richiedere all'Ateneo una revisione stabile del calendario di apertura dei questionari *online*. Il GAV formulerà un'argomentata richiesta da indirizzare agli uffici.
- Diffondere informazioni sull'importanza della valutazione, oltre che nelle occasioni sin qui utilizzate, anche attraverso avvisi sul sito della Scuola, agli ingressi delle aule e nei monitor posti nei corridoi del settore aule. Il GAV predisporrà un comunicato da poter esporre entro l'inizio delle valutazioni previste per il 2° semestre.

Scadenza

Aprile 2016

Obiettivo n. 2:

“Ovviare all'alto numero di questionari rifiutati e individuare meglio la distinzione tra studente frequentante e non”

Azioni da intraprendere

- Ridurre il numero di questionari rifiutati.
- Ottenere dati più certi e affidabili sulle ragioni del rifiuto e sull'effettiva frequenza alle lezioni da parte dello studente che compila (o rifiuta) il questionario, distinguendo in maniera più significativa i due percorsi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Proporre all'Ateneo una serie di modifiche all'impostazione dei questionari.

- Distinzione nel *format* dei questionari tra corsi di laurea a frequenza obbligatoria e non, e tra quelli di area scientifica e quelli di area umanistica.
- Inserire una più netta distinzione tra le domande poste a chi ha frequentato e chi no.
- Ridurre il numero delle domande, eliminandone alcune che appaiono troppo soggettive e “opinabili”, privilegiando invece gli elementi più oggettivi, come il rispetto degli orari e la chiara definizione di contenuti e modalità, anche ai fini della pubblicazione *online* della valutazione di ciascun docente (la “soddisfazione complessiva” è ritenuta da molti il dato meno attendibile).
- Valutare, se disponibili, le ragioni del rifiuto di valutazione da parte degli studenti.

Il GAV formulerà un'argomentata richiesta da indirizzare agli uffici.

Scadenza

Aprile 2016

Obiettivo n. 3

“Favorire l'accoglimento dei suggerimenti e il miglioramento da parte dei docenti”

Azioni da intraprendere

Attribuire un maggiore rilievo al questionario cartaceo in presenza e un suo più capillare utilizzo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

- a. Riformulare e aggiornare il modello del questionario per renderlo più rispondente alle esigenze degli insegnamenti della Scuola.
- b. Stabilire un unico periodo di distribuzione dei questionari, da svolgersi non solo a cura del docente interessato ma con l'ausilio delle strutture della Scuola e dei *tutors*, per la predisposizione del materiale e la raccolta dei dati.

Il GAV provvederà a formulare una proposta di rielaborazione del questionario e di organizzazione della distribuzione da applicarsi poi, se possibile, già nel 2° semestre dell'anno in corso in via sperimentale, per poi poter rendere stabile l'intervento con il prossimo anno accademico.

Scadenza

Ottobre 2016

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 2 del riesame 2013, ripreso anche nel riesame 2014:

“Incentivare la fruizione di stage in particolare presso enti pubblici, ma anche nell'impresa privata, tramite il servizio stage di ateneo”

Azioni intraprese

Anche attraverso le apposite sezioni della Scheda SUA del Corso, si sono fornite in modo più completo e organico le informazioni sulle possibilità di *stage* offerte agli studenti e ai laureati del Corso, segnalando in particolare l'esistenza di convenzioni per *stage* presso studi professionali di avvocati e di notai, alcuni tribunali del Veneto e uffici legali di enti pubblici e di imprese private.

Si è inoltre provveduto a evidenziare le informazioni sulla possibilità di *stage* nel sito della Scuola e sono proseguiti i contatti con il Servizio stage e career service dell'Ateneo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'analisi e la valutazione di opportunità circa la stipulazione di convenzioni in tal senso, è stata rinviata alla Scuola, essendo materia di specifica competenza della Scuola stessa.

Sono comunque proseguiti i colloqui con gli ordini professionali. Pur essendosi avviata qualche sperimentazione di un certo interesse, permangono difficoltà normative e pratiche non hanno consentito finora di giungere a risultati conclusivi.

Obiettivo n. 1 del Riesame 2014

“Acquisire e divulgare precise informazioni circa il livello di preparazione conseguito dai laureati in giurisprudenza di Padova, anche nel confronto con i corsi di laurea analoghi di atenei circostanti”

Azioni intraprese

La Presidente ha preso contatti con la Corte d'Appello di Venezia per poter conoscere gli esiti dell'esame di Stato per avvocato in rapporto all'ateneo di provenienza dei candidati, dove si è riscontrata disponibilità e collaborazione da parte dell'apposita Commissione. Per l'anno in corso, non essendo tecnicamente possibile modificare la maschera informatica attraverso la quale i candidati inviano la domanda di partecipazione all'esame, si è proceduto a inviare alla Corte un elenco dei laureati di Padova tra il 2008 e il 2011, per poter verificare quanti di essi hanno sostenuto l'esame d'avvocato e con quali esiti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

La Corte d'Appello di Venezia ha trasmesso nel mese di gennaio 2016 l'esito di una prima rilevazione dalla quale è emerso che 611 laureati in Giurisprudenza a Padova tra il 2008 ed il 2011

hanno partecipato alle varie sessioni d'esame, sino a quella del 2013/2014, e che il numero totale dei partecipanti che hanno effettivamente superato l'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione forense è di 333.

I dati devono ancora essere integrati con quelli relativi alla della sessione 2014/15, conclusasi nel novembre 2015: la segreteria della Corte sta procedendo ad estrapolare manualmente i dati dai fascicoli cartacei dei candidati, poiché il sistema delle domande di partecipazione all'esame di Stato è gestito on line a livello nazionale tramite il sito del Ministero della giustizia e non prevede che il candidato indichi presso quale Università ha conseguito il diploma di laurea.

Benché ancora incompleti, i dati consentono di evidenziare l'ottima resa dei laureati padovani, che per oltre il 50% hanno superato l'esame di Stato.

Si proseguirà nell'analisi dei dati e nella loro divulgazione anche nei prossimi anni accademici

Obiettivo n. 1 del Riesame 2015

"Facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro"

Azioni intraprese

Per migliorare le sinergie tra il Corso e il mondo del lavoro con l'attivazione di *stages* per neolaureati o altre forme di facilitazione all'accesso al lavoro, mettendo in contatto i laureanti con gli studi professionali e le aziende del territorio, il Consiglio del CdS ha nominato due docenti, uno per la sede di Padova e uno per la sede di Treviso, Referenti nei rapporti tra il Corso e il mondo del lavoro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

I due Referenti hanno elaborato una serie di proposte per l'anno accademico che sono state presentate al GAV e da questo approvate (vedi Obiettivo n. 1 al punto 3-c).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'indagine di Almalaurea sulla condizione occupazionale laureati a 3 anni (riferita all'anno 2014) indica una certa lentezza nell'utilizzare le competenze acquisite, certamente legata all'apprendistato, ma il valore del Corso supera quello medio di ateneo a 3 anni dalla laurea e lo distanzia a 5. Rimane elevata la difficoltà a trovare una collocazione nel mondo del lavoro in questo momento storico. Per ottenere indicazioni più attendibili, nell'ambito del GAV si è svolta, nei limiti dei dati a disposizione, una comparazione con altri corsi laurea in giurisprudenza di atenei vicini.

Ne è emerso che l'età media alla laurea è di 26,3 anni: si tratta indubbiamente di un'età abbastanza elevata, ma il dato non si discosta da quelli di Bologna (BO) e di Trento (TN), mentre a Ferrara (FE) ci si impiega di più. Solo a Udine (UD) il tempo medio di laurea è inferiore, ma solo di 0,8 anni (26,3 BO; 26,3 TN; 26,7 FE; 26,6 TS; 25,9 UD).

A tre anni dalla laurea gli ex-studenti di Padova frequentano il tirocinio per l'85,8% (83,2 BO, 72,6 TN; 80,8 FE; 85,3 TS; 72,2 UD); il 12,3% frequenta uno stage (15,4 BO; 19,5 TN; 13,7 FE; 17,6 TS; 19,4 UD), ben il 10,4% è stato ammesso al dottorato (4,6 BO, 5,3 TN; 4,1 FE; 5,9 TS; 8,3 UD) e il 15,1% frequenta la scuola specializzazione (23,2 BO; 15,8 TN; 16,4 FE; 20,6 TS; 30,6 UD). L'elevato numero di dottorandi testimonia l'eccellenza della Scuola.

A tre anni dalla laurea lavora il 53,8% dei laureati di Padova (47,2 BO; 62,6 TN; 57,5 FE; 52,9 TS; 52,8 UD) ed è disoccupato il 25,5% (29,5 BO; 15,8 TN; 23,3 FE; 23,5 TS; 27,8 UD). Si evidenzia il buon risultato di Padova rispetto a Bologna, sottolineando che dove la disoccupazione è inferiore come a Trento, le condizioni economiche del territorio sono notevolmente migliori. Il 49,1% dichiara di essere un lavoratore autonomo (35,1 BO; 35,3 TN; 28,6 FE; 50 TS; 36,8 UD) e solo il 5,3% ha trovato lavoro dipendente (10,5 BO; 21,8 TN; 11,9 FE; 11,1 TS; 21,1 UD). Si sottolinea quindi che la maggiore occupazione di Udine e Trento è data in misura apprezzabile dalla maggiore disponibilità di impieghi pubblici. Infatti il 96,5% ha un lavoro nel settore privato (91,5 BO; 86,6 TN; 90,5 FE; 88,9 TS; 89,5 UD).

Per quanto riguarda i guadagni medi, quelli padovani non sono molto elevati, ma la particolarità del percorso e la maggiore quota di lavoratori autonomi spiegano i valori: guadagno uomini euro 1.100 (963 BO; 1.189 TN; 1.080 FE; 1.001 TS; 1.209 UD); donne 886 (845 BO; 1.095 TN; 788 FE; 1.368 TS; 808 UD).

Con soddisfazione si nota che l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea è giudicato elevato dall'82,7% dei laureati (55,6 BO; 60,5 TN; 54,8 FE; 50,0 TS; 52,6 UD) con percentuale notevolmente superiore a quella degli altri atenei. Inoltre, la laurea è giudicata efficace dall'87,7% de-

gli ex-studenti (64,6 BO; 65,0 TN; 76,2 FE; 70,6 TS; 57,9 UD), anche in questo caso con valori nettamente superiori alla concorrenza del Nord-Est.
Infine si nota che il vero punto carente rispetto agli altri atenei, e che richiede perciò l'introduzione di strumenti correttivi, soprattutto a Treviso, è la debolezza degli *stages* aziendali che si rivelano troppo poco numerosi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

“Aumentare la possibilità per gli studenti di fruire degli stages già offerti dal Corso”

Azioni da intraprendere

Migliorare ulteriormente l'informazione agli studenti sulle convenzioni già esistenti e con istituzioni pubbliche e private e sulle possibilità di *stages* offerte dall'Ateneo tramite il Servizio stage e career service.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

I due docenti Referenti del Corso per i rapporti con il mondo del lavoro prenderanno contatto con il Servizio di Ateneo stage e career service per concordare delle azioni concrete da attuare per il miglioramento delle informazioni, quali per esempio la stesura di un testo da pubblicizzare agli studenti del Corso tramite il sito della Scuola e l'organizzazione di incontri per i laureandi.

Scadenza

Giugno 2016

Obiettivo n. 2

“Aumentare il numero di stages e di esperienze di contatto con il mondo del lavoro offerte agli studenti del Corso”

Azioni da intraprendere

Predisporre e avviare specifici progetti per aumentare la possibilità di *stages* e di altri strumenti di orientamento al lavoro per studenti e laureati del Corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

I docenti referenti del corso di laurea, nel corso del 2016 procederanno a:

1. tracciare una mappatura di quanto gli studenti si attendano dalle attività di orientamento al lavoro, di quali interrogativi li animino e di quali indicazioni avvertano maggiormente il bisogno, per sviluppare linee di orientamento maggiormente calibrate sulle loro esigenze e rendere anche più efficace l'azione;
2. organizzare una serie di incontri con professionisti del settore, individuati nei – o attraverso i – rappresentanti degli ordini professionali, della magistratura, dell'associazionismo imprenditoriale e con responsabili degli uffici legali e delle risorse umane di realtà imprenditoriali significative, per far meglio conoscere agli studenti le professioni e le linee di tendenza che esse stanno assumendo, nonché per individuare quali siano le abilità, la formazione o le attitudini maggiormente richieste;
3. proseguire con l'azione informativa, offrendo, specie ai laureandi, indicazioni sui percorsi formativi, sulla formazione e redazione di un *curriculum*, e così via;
4. avviare, tramite i Referenti e la Scuola, concreti contatti in vista della stipulazione di convenzioni per ulteriori percorsi di ingresso al lavoro e *stages*.

Scadenza

Settembre 2016